

“Il coronavirus è tornato a mordere e dobbiamo conviverci”, così il prof. Zangrillo

Autore: Redazione

Data: 20 Ottobre 2020



Alberto Zangrillo, medico del San Raffaele di Milano, intervistato dal [Corriere della Sera](#), ha affermato: «**Sono contrario al metodo della paura**: ossia a spaventare i cittadini affinché reagiscano come voglio io».

Il professore, che dirige l'anestesia e la rianimazione nell'ospedale del capoluogo lombardo, ha sostenuto di essere «per dire la verità» e ha spiegato: «**A maggio il virus era in ritirata**, oggi è tornato a mordere, probabilmente anche per comportamenti negligenti», aggiungendo: «Con il virus dobbiamo imparare a convivere».

Secondo il medico «per almeno il 30% dei pazienti che arrivano in Pronto soccorso basterebbe una responsabile assistenza domiciliare». Per Zangrillo, infatti, «**è fondamentale la diagnosi tempestiva** che solo i medici di famiglia possono mettere in atto. Il segreto è prendersi la responsabilità di inviare in ospedale solo chi ne ha bisogno».

«Oggi siamo in una fase decisiva – ha detto Zangrillo – **Ci vuole senso civico da parte di tutti.** Ciascuno deve prendersi le proprie responsabilità. Altrimenti il problema diventa di proporzioni importanti», sottolineando comunque che le terapie intensive sono «ancora sotto controllo perché la risposta alle terapie è migliore rispetto allo scorso marzo e aprile. L'esito è più favorevole».

Infine, sul [coprifuoco in Lombardia](#), Zangrillo ha detto: «Il mio senso civico mi obbliga a obbedire, ma certe terminologie evocano scenari che non vorrei lasciare in eredità ai miei figli».

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/zangrillo-coronavirus-tornato-mordere/558660/>

Generato il 20/05/2026